



LA DOMENICA

D

“



Si chiama "Tonda" ed è la prima vetrina che gira della storia. Arriva da Tavullia e ha ottenuto la segnalazione Compasso d'Oro

”

# Cono e ruota due svolte da brivido

## Trionfa il gelato made in Marche Dalla cialda al bancone rotante

VINCENTO OLIVERI

**G**li scontri tra Italia e Stati Uniti che la storia ricorda e che non sono stati ancora risolti, riguardano le invenzioni, probabilmente perché nella nazione a stelle e strisce è nato e resiste il mito secondo il quale a tutti è data una possibilità di crescita. C'è il vecchio braccio di ferro sul telefono: il nostro Meucci o Bell l'americano? C'è quello sul cono gelato: il nostro Italo Marchioni oppure Ernst Hamwi, siriano residente a Saint Louis, nel Missouri, con la collaborazione dei gelatai della fiera campionaria locale? L'orgoglio tricolore fa sostenere Marchioni, anzi Marchiony, come lo chiamavano oltreoceano, dove tutto si americanizza. Nel 1903, appunto brevettò ufficialmente la sua idea: utilizzare un cono di wafer come contenitore per il gelato. Marchiony era arrivato dall'Italia nel 1895 e si era messo a vendere gelati e sorbetti con un carrettino a New York, nella zona di Wall Street. Per servirli usava dei bicchieri in vetro ma erano scomodi; ingombranti, fragili, da lavare dopo l'uso, senza considerare che qualche cliente "dimenticava" di restituirlo. Per questo aveva prima pensato (fin dal 1896) di utilizzare un cono realizzato con un foglio di carta a cui, poi, aveva sostituito la cialda. Il gelato così servito era chiamato "toot", forse dalla parola italiana "Tutto", nel senso che si poteva mangiare completamente. La grande richiesta di cialde portò Marchiony a brevettare una macchina che ne producesse 10 per volta: è il suo brevetto del 1903, numero 746971.

Quasi un secolo dopo la storia si ripete. Questa volta però non c'è nessuna contesa con gli americani. Sì, la materia è sempre la stessa: una macchina destinata al gelato. Non per la sua produzione, ma per la vendita. Si chiama "Tonda", è la prima vetrina rotonda e rotante della storia, nata pochi anni fa dalla creatività e dalla capacità imprenditoriale della Ifi, azienda leader nel settore degli arredi per i locali pubblici, con oltre 2.500 installazioni ogni anno. Tonda ha già conquistato un primato: la segnalazione Compasso d'Oro. Del resto c'era d'aspettarselo, visto che la Ifi ha sede a Tavullia, la località in provincia di Pesaro e Urbino ormai nota nel mondo per essere la patria di Valentino Rossi. Terra di campioni e campione è Umberto Cardinali, il centenario (ha compiuto il secolo di vita il 4 dicembre scorso) presidente della Ifi, una storia da imprenditore punteggiata di curiosità e accompagnata dal successo, ma soprattutto da un grande rispetto per il lavoro, tanto suo quanto di tutti i dipendenti dell'azienda. Un autentico protagonista, solo se si pensa che ha preso parte come corridore al Giro d'Italia con Learco Guerra e Alfredo Binda, nel 1930 e del 1931, quest'ultimo quello che ha visto l'esordio della maglia rosa quale simbolo del primato. La passione per il ciclismo e quella per il lavoro Cardinali ha saputo



“

**L'idea di utilizzare un wafer come contenitore venne al nostro Italo Marchioni: era giunto dall'Italia nel 1895 e s'era messo a vendere sorbetti con un carrettino a New York**

fonderle facendo nascere nel 1934 la Cicli Adriatica, azienda di biciclette diventata famosa sull'asse Marche-Emilia Romagna-Umbria-Abruzzo.

A metà anni Sessanta inizia l'avventura della Ifi, partendo da un concetto: costruire arredamenti per bar secondo un criterio industriale, grazie a una strategia che unisce sapientemente la lavorazione del legno, la tecnologia dell'acciaio e la ricerca nel campo della refrigerazione. Anno dopo anno la Ifi cresce, diventando la capostipite di un gruppo che oggi conta tre aziende, sette marchi, tre stabilimenti (Pesaro, Rimini, Treviso) e 400 dipendenti. Parallelamente il mercato si allarga, il design entra sempre più nella ideazione dei modelli e il gruppo di Tavullia tocca gli Stati Uniti, la Cina, l'Egitto, gli Emirati Arabi, l'Irlanda, tanto per fare qualche nome.

Le idee non mancano. Tra queste, ad esempio, spunta Kaleidos, un sistema di arredamento per bar che si affida alla tecnologia luminosa del Led, che permette di cambiare colore alla illuminazione di tutto il locale, secondo un sistema di programmazione che può essere modulato secondo i tempi che decide il titolare: ogni giorno, ogni ora,

perfino ogni secondo e addirittura secondo il gusto dei clienti.

L'ultimo successo comunque resta Tonda, nata dalla intuizione dell'industrial designer Makio Hasuike. La vetrina gelato rotonda e rotante è stata presentata alla recente Campionaria delle Qualità italiane, dopo che già in quaranta Paesi nel mondo è diventato un prodotto cult, che unisce sapientemente performance tecnologiche elevate, quali l'uniformità di temperatura, il mantenimento delle caratteristiche del gelato, il risparmio energetico, la facilità d'impiego, il confort e l'ergonomia indispensabili per chi lavora. Un prodotto innovativo, destinato a presentare al pubblico e a vendere quanto di più tradizionale esista come il gelato. A questo la Ifi di patron Cardinali ci tiene, consapevole che il made in Italy sarà sempre una carta vincente, perché capace di far incontrare l'inventiva e il gusto, la creatività e la tecnologia. Proprio come avvenne nel 1903 per Italo Marchioni o Marchiony, come si preferisce. A proposito, le notizie sull'ideatore del cono gelato dicono che fosse di origini marchigiane, anche se non precisano di quale località.

